

All'attenzione del Sindaco del Comune di Treviso

Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Mozione per la Dichiarazione di Emergenza Climatica ed Ecologica



PREMESSO CHE

- il 15 marzo 2019 si è tenuto il "Global Strike for Future", giornata di mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici promossa dal movimento Friday's for Future, che ha visto quasi 2 milioni di persone protestare in tutto il mondo;
- per alcune nazioni, soprattutto americane e asiatiche, gli interventi climatici non sembrano essere una priorità dell'agenda politica;
- che la comunità scientifica ha invece lanciato un allarme globale a tutti gli organi di tutti i governi;
- emerge ormai chiara la necessità di modificare, a livello individuale e comunitario, alcune abitudini quotidiane nella lotta contro il cambiamento climatico;
- venerdì 24 maggio 2019 e venerdì 26 settembre 2019 si sono tenuti due scioperi mondiali contro i cambiamenti climatici, nei quali è stata richiesta la dichiarazione di Emergenza Climatica ed ecologica sia alle istituzioni nazionali che a quelle locali e che a livello locale, comunque, non è emersa una buona conoscenza delle problematiche;
- nuove iniziative di sciopero sono e saranno previste a livello globale affinché l'attenzione sullo stato di crisi climatica ed ecologica rimanga alta.

CONSIDERATO CHE

- una crisi climatica ed ecologica è ora in corso e si trova già ad uno stadio avanzato;
- la lotta all'inquinamento e al surriscaldamento del Pianeta rappresenta nell'ultimo secolo, probabilmente, la sfida maggiore che l'uomo contemporaneo si trova ad affrontare;
- il collasso climatico ed ecologico prodotto dalle emissioni di gas climalteranti e lo sfruttamento indiscriminato dei territori e degli oceani sono già ad uno stadio avanzato;

VISTO

- il rapporto sul Global Environment Outlook (Geo) firmato da più di 250 scienziati;
- lo studio della "Ellen McArthur Foundation" in collaborazione con il World Economic Forum "The New Plastics Economy: rethinking the future of plastics" il quale stima che ad oggi vengano versati in mare 8 milioni di tonnellate di plastica ogni anno e che nel 2050 gli oceani arriveranno a contenere più plastica che pesci;
- lo studio del team di Thomas Crowther (the global free restoration potential) pubblicato sulla rivista scientifica mondiale Nature, secondo il quale sarebbe necessario piantare circa 125 milioni di alberi a persona per bilanciare l'attuale sforamento globale delle emissioni climalteranti;
- l'ultimo rapporto IPCC-ONU (2018) secondo cui l'Umanità intera ha tempo fino al 2030 per contrastare l'innalzamento della temperatura di 1,5°C, al fine di evitare danni irreparabili all'intero sistema climatico;
- secondo i dati attuali, il surriscaldamento globale provocherà un ~~un~~ innalzamento delle temperature di 3°C entro il 2100 su tutto il Pianeta, con effetti devastanti sull'ecosistema terrestre, sulla società umana, sulla flora e sulla fauna;
- il rapporto IPBES-ONU del 6 maggio 2018 che evidenzia un declino ecologico senza precedenti, in cui circa un milione di specie animali e vegetali sono a rischio estinzione proprio a causa dei cambiamenti climatici e dello sovrasfruttamento dei territori e degli oceani;
- è già stata appurata la definitiva scomparsa del 60% delle specie viventi nel 1970;
- il rapporto della Coldiretti presentato durante la giornata mondiale della lotta alla desertificazione e alla siccità 2019, secondo cui un quinto del territorio nazionale (in prevalenza quello coltivato), rischia la desertificazione prima della fine del secolo, e individua come fattori decisivi per questo pericolo sia la malgestione del terreno che le forti conseguenze della crisi climatica;
- il susseguirsi di fenomeni atmosferici estremi anche in aree non soggette fino ad ora ad eventi di tali proporzioni;
- la responsabilità e il dovere morale delle istituzioni di lasciare alle generazioni future un pianeta vivibile in modo da soddisfare le necessità attuali e garantire il soddisfacimento delle necessità a venire;
- l'accordo di Parigi, in cui gli stati aderenti sono invitati ad intensificare i loro sforzi e sostenere le

iniziative volte a ridurre le emissioni; ridurre gli effetti negativi degli eventi climatici; sostenere e mantenere la cooperazione locale ed internazionale;

CHIEDIAMO

che il comune di Treviso adotti la dichiarazione dello stato di emergenza climatica, ecologica e ambientale;

che l'amministrazione comunale si adoperi ad attivare qualsiasi azione concreta per contrastare, per quanto di sua competenza, l'effetto serra e l'aumento della temperatura;

che l'amministrazione comunale prosegua nell'opera di sensibilizzazione della popolazione verso buone pratiche di sostenibilità ambientale, nonché attui nuovi e concreti progetti finalizzati allo stesso obiettivo;

che l'amministrazione comunale si dimostri a livello locale attenta agli aspetti di ecosostenibilità, in special modo nelle scuole e negli ambienti pubblici, in modo che la sua opera funga da esempio ai livelli superiori di governo nazionale ed internazionale e allo scopo di affrontare il problema in maniera globale;

che l'amministrazione comunale attui ogni forma di tutela consona alla salvaguardia ambientale soprattutto in materia di traffico. Forme di tutela che non pregiudichino in maniera rilevante la normale attività lavorativa e sociale della cittadinanza, affinché la salvaguardia ambientale entri nella vita quotidiana di ogni cittadino;

che l'amministrazione comunale agevoli la conoscenza delle norme fondamentali di ecosostenibilità, soprattutto tra i giovani, nelle scuole e negli altri ambienti di aggregazione sociale;

che l'amministrazione comunale discuta l'intera mozione al primo Consiglio comunale disponibile.

I CONSIGLIERI

 (MASSIMO ZANON)
 (RICCARDO BARBISAN)
 (GIUSEPPE BASSO)
 (FORZA ITALIA)